Tiratura 03/2015: 225.681
Diffusione 03/2015: 175.485
Lettori III 2014: 901.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Roberto Napoletano

15-MAG-2015
da pag. 40

Pensioni. Confronto tra i vertici di Ivass e Ania

Più assicurazioni nella previdenza

Viviana Lanza
NAPOLI

«Si possono immaginare forme di integrazione più spinta tra il mondo previdenziale e quello assicurativo, un'integrazione maggiore tra previdenza in senso proprio, i fondi pensione e altre forme di risparmio gestito con finalità previdenziali nel medio e lungo termine, in un'ottica di stabilità». Salvatore Rossi, direttore generale della Banca d'Italia e presidente Ivass, ha sottolineato l'importanza della **previdenza complementare** intervenendo ieri al convegno promosso dall'Ania su settore assicurativo e welfare moderno, in occasione della Giornata nazionale della previdenza a Napoli.

«Le compagnie assicurative già offrono molti strumenti che appartengono a questa categoria e contribuiscono a creare un ambiente di previdenza complementare. Occorre però diffondere la consapevolezza tra i lavoratori, in particolare i più giovani. Previdenza e assicurazione - ha precisato - sono lo stesso mondo anche se siamo abituati a tenerli distinti e ci sono norme che contribuiscono a mantenere queste distinzioni. La previdenza pubblica si è ridimensionata rispetto a quello che poteva garantire 20 o 10 anni fa. Va sostenuta con una prestazione che venga da un piano pensionistico, da un fondo pensioni collettivo, da qualche modalità di previdenza complementare privata».

L'iniziativa dell'Inps "la tua pensione", ossia di un simulatore per calcolare l'importo del futuro assegno previdenziale è un passo avanti, perché ha aggiunto Rossi, così si può creare una domanda di prodotti di previdenza complementare che fa sviluppare il mercato.

Per gli addetti ai lavori è determinante il tempismo della politica. «La mancanza di tempestività e lungimiranza nelle riforme può aggravare i problemi. La storia del welfare state in Italia è piena di questi esempi - ha sostenuto Aldo Minucci, presidente Ania - il Ddl concorrenza, di cui il Parlamento sta iniziando l'esame in queste settimane, ha riconosciuto il diritto alla portabilità incondizionata del contributo datoriale in caso di trasferimento della posizione verso un'altra forma di previdenza complementare». Ma per ottenere un simile riconoscimento, ha evidenziato Minucci, sono stati necessari dieci anni e il provvedimento non è ancora definitivo e quindi certo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agroenergie, riforma al via

data stampa
dal 1980 monitoraggio media